

La ragione vera per la quale non posso accettare il concetto della mozione è questa, che, se il principio astratto è di indiscutibile giustizia, l'applicazione alla Sardegna costituirebbe nient'altro che una enorme ingiustizia in concreto, ed io non posso, come deputato sardo, per rendere meno cattiva la condizione degli operai delle officine, rendere assolutamente insostenibile quella dei piccoli proprietari e dei contadini di Sardegna. (*Commenti animatissimi*).

Per queste ragioni voterò contro la mozione dell'onorevole Bertesi. (*Commenti in vario senso*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonardi per una dichiarazione di voto.

Bonardi. Io sono fra coloro che ritengono che la misura attuale del dazio di confine sul grano sia esorbitante, e come votai contro l'inasprimento di quel dazio nel 1894, così non ho mancato anche recentemente di chiederne la riduzione.

Dinnanzi però ad una mozione la quale vuole la immediata abolizione di quel dazio giacchè l'interpretazione che le dà l'onorevole mio amico Berio non risponde all'intenzione dei proponenti, non posso a meno di pensare alle condizioni del nostro bilancio. (*Commenti animatissimi — Rumori*).

Mi limito perciò a prendere atto delle opere e delle dichiarazioni del Governo, il quale presentò già un disegno di legge per la abolizione dei dazi interni sulle farine e promise la riduzione del prezzo del sale e dichiarò oggi per bocca dell'onorevole ministro delle finanze che proporrà immediatamente la riduzione del dazio doganale sulle farine e che se le condizioni del mercato granario avessero ad aggravarsi provvederà anche a ridurre il dazio di confine sul grano. Queste dichiarazioni avevo chieste già al Ministero Saracco nel novembre scorso e non mi vennero date. Oggi il Ministero Zanardelli ci dà questi leali e sicuri affidamenti ed io ed i miei amici ce ne accontentiamo.

Per queste ragioni voterò contro la mozione proposta dagli onorevoli Bertesi e Agnini. (*Bene! — Commenti*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Engel. (*Conversazioni animatissime*).

Engel. Le molte dichiarazioni che ora si fanno e i discorsi, pronunziati in quest'occasione, dicono che il significato del voto, che stiamo per dare, non è chiaro. Qualche collega

ha dichiarato che si tratta di una tendenza; ma se di ciò si tratta, bisogna dirlo esplicitamente. Invece la mozione e il voto, col quale si chiuderà la presente discussione significano questo: che si vuole abolire il dazio di protezione per l'agricoltura e mantenerlo per l'industria. Io a questo concetto non mi associo e perciò voterò contro la mozione Bertesi. (*Bene! Bravo! — Applausi al centro — Commenti animatissimi — Rumori*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

Agnini. Dichiaro anche a nome dei miei amici del gruppo socialista che, nemici di qualsiasi sottinteso od equivoco, la nostra mozione ha il preciso significato di chiedere che il dazio sul grano sia immediatamente abolito. (*Bravo! Bene! a Sinistra — Rumori vivissimi*).

Presidente. Facciano silenzio!

Agnini. Soggiungo che ove la nostra mozione fosse respinta, noi, in via subordinata, voteremo nell'interesse dei consumatori italiani, quella qualsiasi proposta che iniziasse immediatamente la graduale abolizione del dazio sul grano. (*Rumori*).

Voci. Ai voti, ai voti!

Comandini. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione di voto.

Presidente. Parli pure.

Comandini. Anche a nome di alcuni amici dichiaro che noi voteremo con animo tranquillo la mozione Bertesi, appunto perchè significa invito al Governo di presentare immediatamente un disegno di legge per l'abolizione del dazio doganale sul grano; e noi diamo al nostro voto la significazione (*Rumori*) che questo deve essere il primo passo nella via del liberalismo economico italiano che ci conduca alla soppressione di qualunque privilegio e protezione così per l'agricoltura come per le industrie. Perchè se altri ha parlato qui a nome dei proprietari, altri a nome degli industriali, noi parliamo e parleremo sempre per gli interessi della grande massa dei consumatori (*Vivi rumori*) e pensiamo che un primo passo ardito su questa via potrà condurci a liberare il Paese dal cerchio di ferro del protezionismo che opprime e ne fiacca ogni energia. (*Bene! — Vivi rumori*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni, ma lo prego di limitarsi ad una semplice dichiarazione di voto.